



Comune di Castello di Cisterna



Protezione Civile  
Regione Campania

PROTEZIONE CIVILE

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

PROGETTO CAMPANIA SICURA 2025 / 2026

MANUALE PRATICO DI  
PROTEZIONE CIVILE



## **L'INFORMAZIONE**

*Questo opuscolo ha lo scopo di fornire ai cittadini informazioni essenziali sui rischi presenti nel territorio comunale.*

*Particolare attenzione è dedicata al piano di emergenza comunale*

*e ai comportamenti corretti che ognuno deve attuare per affrontare consapevolmente gli eventi calamitosi esaminati.*

*Tali eventi non sempre sono prevedibili ed evitabili, quindi è importante conoscerli e apprendere semplici comportamenti che possono mitigare i danni.*

*I volontari del Nucleo Comunale Protezione Civile di Castello di Cisterna, in collaborazione con il progetto Campania Sicura 2025/2026, hanno partecipato alla stesura di questo opuscolo.*

## IL SINDACO È AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

*Il primo responsabile della Protezione Civile di ogni Comune è il Sindaco. Si avvale di tutte le risorse comunali disponibili ed attua le procedure indicate nel Piano di Emergenza Comunale; quindi, dovrà provvedere ai primi interventi di soccorso e assistenza alla popolazione. Quando l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, si mobilitano i livelli superiori attraverso risorse della Provincia, della Prefettura e della Regione. In caso di eventi calamitosi eccezionali può intervenire lo Stato Centrale, il quale dichiarerà lo Stato di Emergenza.*

### **In caso di Emergenza il Sindaco:**

- assume la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;**
- provvede a tutti gli interventi necessari;**
- chiede l'intervento di altre forze, strutture e risorse qualora la calamità non possa essere fronteggiata con i mezzi a disposizione del Comune.**

## IL RISCHIO SISMICO

*I terremoti, detti anche **sismi** o **scosse telluriche**, sono vibrazioni o oscillazioni della crosta terrestre, più o meno brevi e potenti, generate dalla rottura e dallo spostamento improvviso di enormi masse rocciose nel sottosuolo.*

*Il punto in profondità dove si manifesta la spaccatura è chiamato **ipocentro** mentre l'area superficiale sulla verticale dell'ipocentro è detta **epicentro**.*

**I terremoti non si possono prevedere**, ma lo studio dei sismi avvenuti nel passato permette di conoscere le aree statisticamente più a rischio. In Campania, tali aree sono localizzate lungo la dorsale appenninica e riguardano: l'Irpinia, il Matese e il Sannio. La Regione Campania ha classificato il proprio territorio in tre categorie (a rischio: basso, medio e alto).

*La città di **Castello di Cisterna** è classificata a **rischio medio**.*

## REGOLE DA ADOTTARE IN CASO DI SISMA

### PRIMA DEL SISMA

- è utile tenere sempre pronto uno zaino per le emergenze contenente generi essenziali (medicine, acqua, torcia ecc.);
- informati sul piano di emergenza del comune.

### DURANTE IL SISMA

Se sei in un luogo chiuso:

- riparati sotto il tavolo o sotto un muro portante, ma lontano da finestre, scaffali o vetrine;
- non usare le scale e l'ascensore;
- non agitarti, evita il panico.

Se sei in un luogo aperto:

- allontanati da edifici, ponti, carichi sospesi o linee elettriche.

### DOPO IL SISMA

- dirigi verso le aree di attesa indicate in questo piano;
- non spostare feriti se non sei competente;
- tieniti lontano dalle macerie.

## IL RISCHIO VULCANICO

Le eruzioni vulcaniche si verificano quando il magma ad altissima temperatura, proveniente dall'interno della Terra, fuoriesce in superficie. Le eruzioni vulcaniche si distinguono in **effusive** ed **esplosive**. Ciascuna può presentare diversi fenomeni pericolosi: colate di lava e fango, lancio di materiali grossolani, caduta e accumulo di materiali fini e piroclastici, emissioni di gas. I fenomeni vulcanici sono continuamente monitorati e lo studio dei parametri osservati consente una discreta previsione delle possibili evoluzioni.

La provincia di Napoli presenta uno degli scenari più inquietanti da fronteggiare: la compresenza del **Vesuvio** e dei **Campi Flegrei**.

La comunità scientifica sta dedicando attenzione ai Campi Flegrei: una vasta area formata da numerose caldere in attività che è circondata da territori densamente popolati. Le scorie di una grande eruzione avvenuta circa 40.000 anni fa sono state ritrovate nell'area asiatica; gli studiosi ritengono molto poco probabile che oggi possa ripetersi un'eruzione di quella potenza ma non escludono un evento eruttivo di media-bassa intensità. Perciò la Protezione Civile Nazionale e la Regione Campania hanno elaborato modelli probabilistici ed appronteranno un apposito Piano di Emergenza.

# REGOLE DA ADOTTARE IN CASO DI ERUZIONE VULCANICA

## IN CASO DI COLATE DI LAVA

- non avvicinarti perché sprigionano gas e sono molto caldi;
- possono anche causare esplosioni.

## IN CASO DI CADUTA DI CENERI VULCANICHE

- tieni le finestre chiuse e condizionatori.
- all'esterno utilizza mascherine di protezione per evitare disturbi importanti alle vie respiratorie.

## SII SEMPRE PRONTO AD UNA POSSIBILE EVACUAZIONE

- segui il Piano Comunale di Emergenza recandoti nelle aree di attesa predisposte.

# IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Che cos'è il piano di emergenza comunale?

È l'insieme delle misure da adottare per fronteggiare eventi calamitosi locali. Definisce ruoli, procedure e risorse delle strutture locali di Protezione Civile. Ha lo scopo di analizzare il territorio, conoscere il rischio e ridurne i danni relativi. È un elaborato tecnico e operativo che deve essere noto anche alla cittadinanza.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha articolato il periodo di emergenza secondo quattro crescenti livelli di allerta:

### PREALLERTA

dichiarato quando si prevede/verifica un evento di lieve entità di evoluzione ignota.

### ATTENZIONE

dichiarato quando si prevede/verifica un evento potenzialmente in grado di generare rischi alla popolazione, al territorio o ai beni.

### PREALLARME

dichiarato quando emerge un aumentato livello di rischio o se si prevede/verifica un evento che, per sua natura, lo imponga.

### ALLARME

dichiarato quando si evidenzino rischi immediati per l'incolumità delle persone, del territorio o dei suoi beni o in caso di eventi improvvisi con grave coinvolgimento di persone o beni.

Le procedure operative del Piano di Emergenza Comunale prevedono che la popolazione si porti verso le apposite **AREE di EMERGENZA**. Il territorio comunale è stato suddiviso in **sei “ambiti territoriali”** ed in ognuno di essi sono state individuate una o più **Arene di Emergenza**.

Ogni Area è indicata con apposita segnaletica verticale di colore diverso, poiché ognuna assolve ad una specifica funzione.

Le Aree sono più numerose in vicinanza del centro cittadino, caratterizzato da elevata densità abitativa.



Le **AREE di ATTESA** sono aree di prima accoglienza. In esse le famiglie devono recarsi per ricevere informazioni sull'evento e sui comportamenti da seguire per la distribuzione dei primi generi di conforto, in attesa di un eventuale trasferimento nei centri di ricovero provvisorio.

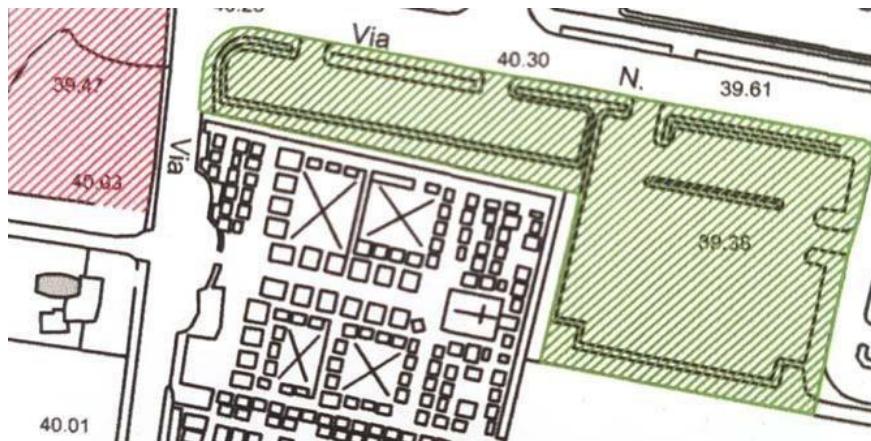


Le **AREE di RICOVERO** della popolazione sono spazi del territorio comunale idonei all'allestimento di tendopoli o soluzioni provvisorie. Sono di facile accesso, sicuri, facilmente collegabili ai servizi essenziali.

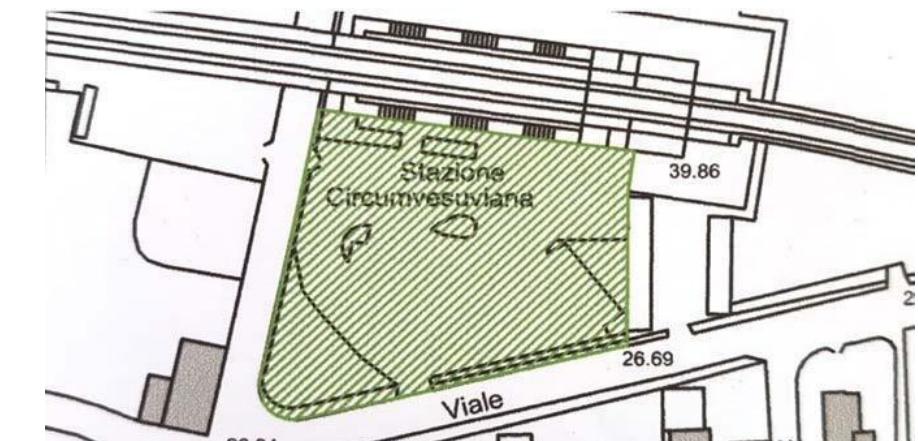
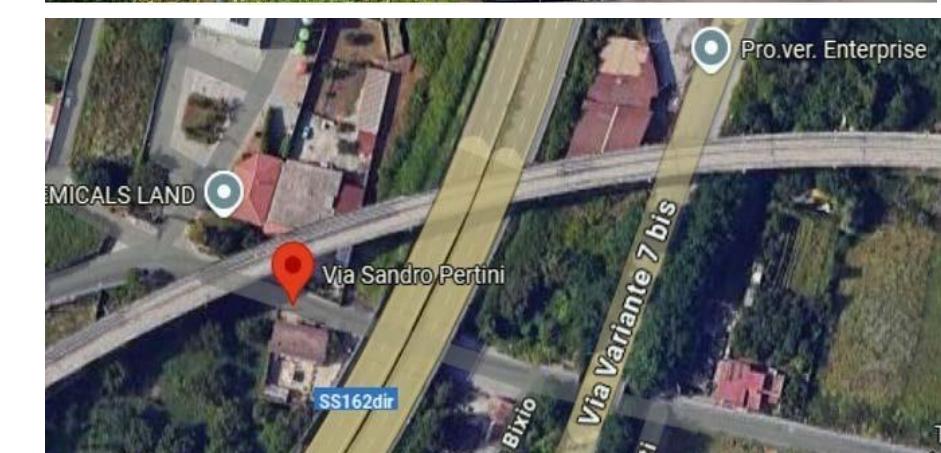


Nelle **AREE di AMMASSAMENTO SOCCORATORI** vengono concentrati i mezzi provenienti da fuori Comune. Sono situate in spazi sicuri, vicino alle strade principali e sono raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni. Possono ospitare unità abitative mobili riservate ai soccorritori.

## AREE DI ATTESA



## AREE DI ATTESA



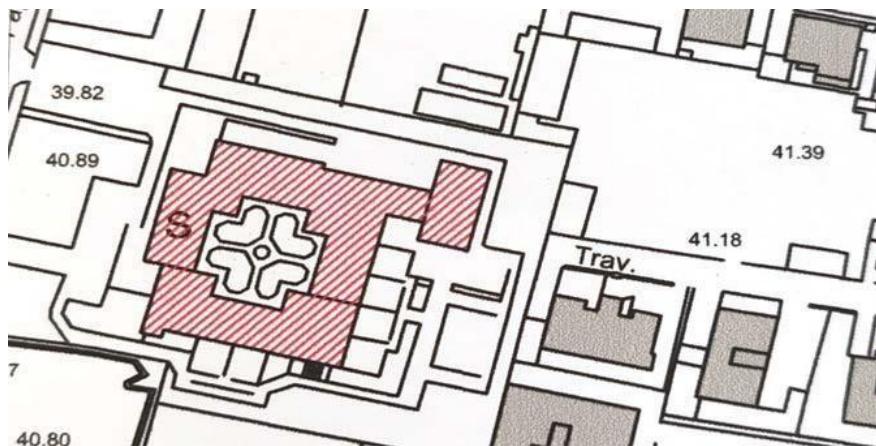
## AREE DI RICOVERO



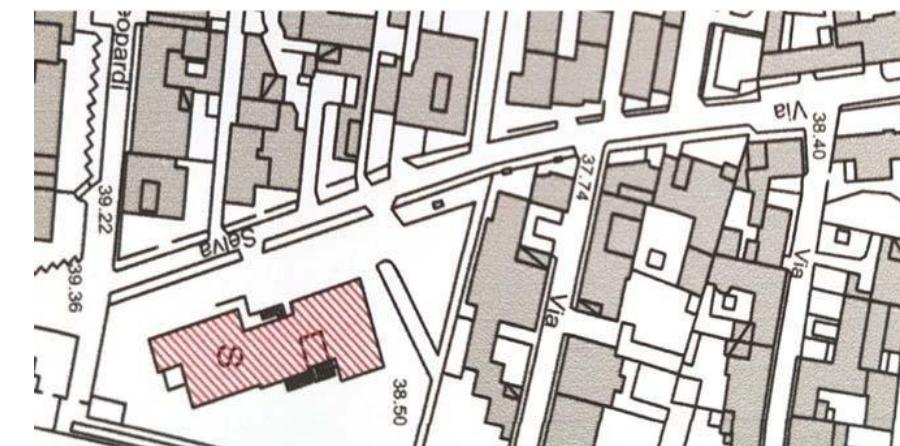
## AREE DI RICOVERO



## AREE DI RICOVERO



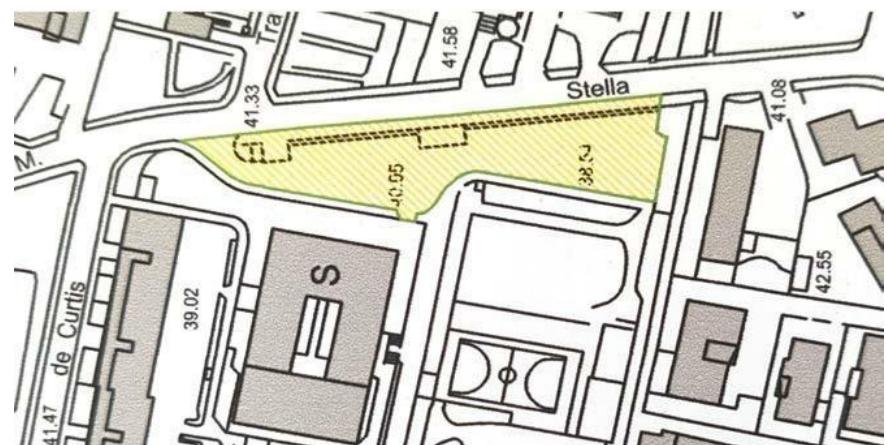
## AREE DI RICOVERO

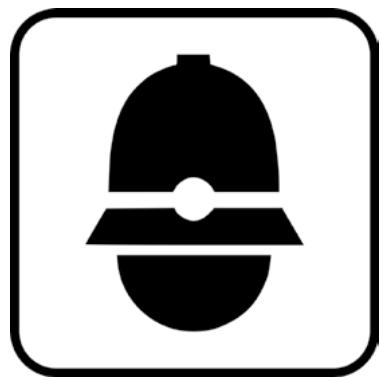


## AREE DI RICOVERO



## AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORIO



NUMERI UTILI LOCALI	
	<b>081 8033810</b> <b>MUNICIPIO</b>
	<b>081 18202265</b> <b>PROTEZIONE CIVILE</b>
	<b>081 8032228</b> <b>POLIZIA MUNICIPALE</b>

NUMERI UNICI NAZIONALI	
	<b>112</b> <b>CARABINIERI</b>
	<b>113</b> <b>POLIZIA DI STATO</b>
	<b>115</b> <b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>118</b> <b>SOCCORSO MEDICO</b>

AREA EMERGENZA	LOCALIZZAZIONE	COORDINATE
<b>AT1</b>	VIA SELVA AREA PARCHEGGIO	<b>40.911407, 14.410726</b>
<b>AT2</b>	AREA STAZIONE CIRCUMVESUVIANA	<b>40.920238, 14.412364</b>
<b>AR1</b>	CAMPO SPORTIVO COMUNALE	<b>40.913203, 14.410440</b>
<b>AR2</b>	HOTEL QUADRIFOGLIO	<b>40.918684, 14.404522</b>
<b>AR3</b>	SCUOLA ELEMENTARE “LEONARDO SCIASCIA”	<b>40.912571, 14.411553</b>
<b>AR4</b>	SCUOLA MEDIA STATALE “ALCIDE DE GASPERI”	<b>40.913346, 14.409214</b>
<b>AR5</b>	AREA MERCATALE VIA ALDO MORO	<b>40.911663, 14.408997</b>
<b>AM</b>	PARCHEGGIO VIA MADONNA STELLA	<b>40.910821, 14.414686</b>



**PROTEZIONE CIVILE  
CASTELLO DI CISTERNA  
081 18202265**

QUESTO OPUSCOLO RIENTRA NELLE ATTIVITÀ CHE LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE CONDUCE PER AUMENTARE IL LIVELLO DI TUTELA PUBBLICA. VARI SONO I PROGETTI IN ESSERE FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE A CUI TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE POICHÉ:

**UNA BUONA PREVENZIONE RIDUCE AL MINIMO IL RISCHIO DI DANNI A COSE E A PERSONE.**



*CORDIALMENTE*  
OLP. STEFANO BENCIVENGA  
ANTONELLA DI MAIO  
ANGELICA REGA  
FRANCESCA MONTANO  
SALVATORE DIEGO PRESTI  
VINCENZO DI NARDO



**LA PROTEZIONE CIVILE ... SEI ANCHE TU!**